

Il futuro delle imprese

Redditività e debito sotto controllo Pmi, il valore c'è ma non si vede

GIULIANO BALESTRERI

Secondo AcomeA in numerose aziende italiane c'è un potenziale ancora inespresso, nonostante i forti rialzi



Innovazione e resilienza. Così le piccole e medie imprese stanno cercando di resistere alla seconda ondata della pandemia globale che sta travolgendo i mercati internazionali. Un posizionamento che ha fatto delle aziende italiane, sane, una sorta di porto sicuro dove far approdare gli investimenti in piena tempesta. Un porto che, tuttavia,

molti investitori sottovalutano, nonostante la solidità industriale e dei fondamentali.

«In queste situazioni di incertezza a fare la differenza è chi comanda la barca. C'è bisogno di disciplina e visione. E i manager italiani, soprattutto nelle Pmi, non sono secondi a nessuno». Antonio Amendola, Fund Manager Equity Italia ed Europa di AcomeA Sgr non ha

dubbi sull'importanza della visione verso il futuro e sulla necessità di innovare per uscire dalla crisi. Motivo per cui tra le variabili più importanti, il gestore, indica anche la «presenza di prodotti di nicchia o incastrati nelle principali catene del valore a livello mondiale». Come che non bisogna per forza essere grandi per avere le spalle larghe.

Certo, è anche fondamentale avere un'ottima posizione di cassa che da un lato permetta di superare senza patemi le temporanee crisi di liquidità, dall'altro metta le imprese nelle condizioni di sfruttare la situazione per allargare il proprio perimetro sia attraverso l'acquisizione a prezzi attraenti di competitor in difficoltà sia di pezzi della catena del valore. «La crisi – prosegue Amendola – è temporanea, quindi è plausibile un ritorno ai livelli di redditività pre Covid. Di conseguenza, chi aveva un numero di prim'ordine li avrà di nuovo».

La convinzione di AcomeA è che nelle piccole e medie imprese italiane ci sia molto valore ancora inespresso, anche nonostante i forti rialzi delle ultime settimane. D'altra parte gli indici di Borsa continuano a premiare i titoli azionari ai loro massimi, tralasciando tante società che nonostante le performance, godono di una solidità finanziaria sufficiente a poter resistere ad uno shock come quello di marzo 2020: «Il mercato ha guardato alla seconda ondata come se fosse identica alla prima. E questo ha spinto gli investitori a vendere molti titoli che pure sono solidi. In questa fase storica le valutazioni e le previsioni degli analisti sono altamente incerte, data l'unicità del momento e la poca visibilità a breve termine da parte delle società. Questo ci porta ad analizzare le società sulla base della loro resilienza e sostenibi-

Giada, Pasticciera, Brescia

“Ho sempre sognato di far conoscere le nostre creazioni anche ai clienti più lontani. Con Google My Business è stato semplice realizzarlo.”



L'opinione

In queste situazioni di incertezza a fare la differenza è chi comanda la barca. C'è bisogno di disciplina e visione. Gli italiani non sono secondi

ANTONIO AMENDOLA
FUND MANAGER DI ACOMEA SGR

lità del business a nuovi ed improvvisi shock, come un potenziale lockdown dell'economia».

La società ha quindi preso in esame l'universo investibile italiano – esclusi i titoli finanziari – e ha elaborato una classifica sulla base di queste variabili: debito netto (al netto dei leasing operativi); Roe medio degli ultimi 5 anni; Cash&Cash Equivalent rispetto al debito a breve termine; performance da inizio anno; la capacità di avere una redditività superiore al costo del capitale. L'obiettivo era quello di individuare quali titoli, al netto delle performance, godessero di una solidità finanziaria tale da resistere a uno nuovo choc.

Al netto di Technogym, colosso globale negli attrezzi per l'allenamento con ricavi per 669 milioni di euro una capitalizzazione vicina a 1,8 miliardi di euro, le altre aziende sono Pmi che presidiano mercati di nicchia: è il caso di El.En specializzata nella fabbricazione di sistemi laser per applicazioni nel settore medicale e della marcatura laser; ma anche di Powersoft leader mondiale nella produzione di amplificatori audio compatti e sostenibili; di Easuto-motion attiva nel controllo numerico di fascia medio-alta o di Gibus che realizza tende solari e pergolati. A conferma che nell'universo del made in Italy ci sia ancora molto da scoprire e valorizzare.

Le imprese crescono d'Italia in Digitale, con Google

Google My Business è un profilo online che aiuta le attività locali a farsi trovare facilmente, senza costi.

Scopri tutti gli strumenti per la crescita delle persone e delle imprese su g.co/ItaliaInDigitale

